

**Allegato A** - Dichiarazione Amministrativa (da compilare e inserire nella busta n° 1).

**ALLEGATO A al Disciplinare di gara**

**DICHIARAZIONE AMMINISTRATIVA**

**CIG Z791BBE496**

**Procedura per l'affidamento della gestione del Servizio di cassa a favore  
dell'Istituto Comprensivo Kennedy Ovest 3 Brescia**

(Intestazione dell'Operatore economico)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE IN ORDINE AI REQUISITI DI IDONEITA' GENERALE ex ART. 38 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.**  
(dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.)

**Spett.le**  
Istituto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

OGGETTO: Affidamento del servizio di cassa triennio \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ - \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_.  
Codice C.I.G.: \_\_\_\_\_

Il sottoscritto..... nato il . . / . . / ..... a ..... .prov. ( . . . . ) Codice Fiscale: ..... residente in ..... via/piazza ..... in qualità di (*carica sociale*) ..... della Ditta/Società ..... con sede legale in ..... con codice fiscale n. .... e con partita IVA n. ....

**ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole del fatto che l'Istituto controllerà i requisiti autocertificati dal dichiarante e che, in caso di dichiarazione mendace, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti:**

**DICHIARA**

- a) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- oppure  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423<sup>1</sup> o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 delle legge 31 maggio 1965, n. 575;

*(tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, -mediante "modello b" anche da ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 38, comma 1, lettera b) del D Lgs 163/2006: titolare e/o il direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale); il socio e/o il direttore tecnico (se si tratta di s.n.c.), i soci accomandatari e/o il direttore tecnico (se si tratta di s.a.s.); gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)*

- c) che nei propri confronti:
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta<sup>2</sup>, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
  - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
  - **non sono state emesse condanne per le quali ha beneficiato della non menzione;**

*(tale dichiarazione deve essere resa, a pena di esclusione, -mediante "modello b" anche da ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 38, comma 1, lettera c) del D Lgs 163/2006; inoltre, detta dichiarazione dovrà essere presentata a pena di esclusione -mediante "modello c" oppure "modello d" anche dai soggetti cessati o sostituiti nel triennio antecedente la data di invio della dichiarazione, dalla carica di titolare e/o il direttore tecnico (se si tratta di impresa individuale); il socio e/o il direttore tecnico (se si tratta di s.n.c.), i soci accomandatari e/o il direttore tecnico (se si tratta di s.a.s.); gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e/o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio)*

oppure

- che nei propri confronti sono stati pronunciati i seguenti provvedimenti irrevocabili di condanna per i quali ci si rimette alla valutazione di codesta stazione appaltante circa la non incidenza sulla moralità professionale**

(indicare: ruolo, imputazione, condanna)

.....  
.....  
.....

*(il dichiarante deve indicare tutti i provvedimenti penali irrevocabili emessi nei suoi confronti (anche se non compaiono nel certificato del casellario giudiziale rilasciato su richiesta dell'interessato) in quanto spetta esclusivamente alla stazione appaltante valutare i medesimi e la loro incidenza sulla moralità professionale. Più specificamente dovrà indicare i seguenti provvedimenti, anche nel caso in cui abbia ottenuto il beneficio della non menzione: le sentenze passate in giudicato; i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili; le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, o in relazione ai quali sia intervenuta l'estinzione della pena per effetto di condono conseguente ad indulto; il dichiarante potrà, invece, omettere di indicare eventuali provvedimenti di condanna in relazione ai quali abbia ottenuto un provvedimento di amnistia, una sentenza espressa di riabilitazione o di estinzione del reato nonché i reati depenalizzati/abrogati.*

- d) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n.55;
- e) che non ha commesso infrazioni gravi, debitamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;
- f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da codesta stazione appaltante; o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- g) che non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana (o dello Stato in cui l'impresa è stabilita);

<sup>1</sup> Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità;

<sup>2</sup> Applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento);

h) che non ha reso false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione della richiesta di offerta, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici, e comunque dalle informazioni in possesso della stazione appaltante;

i) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana (o dello Stato in cui l'impresa è stabilita); e che ai fini della richiesta del D.U.R.C.:

1. Il/i Contratto/i Collettivo/i applicato/i è/sono: .....

2. La dimensione aziendale è:

- da 0 a 5    - da 6 a 15    - da 16 a 50    - da 51 a 100    - oltre 100

3. Iscrizione presso i seguenti Enti Previdenziali ed Assistenziali:

**INAIL**

Cod. Ditta	.....	P.A.T. Posizione Assicurativa Territoriale- Sede Competente	.....
------------	-------	--	-------

**INPS**

Matricola azienda	.....	Sede competente	.....
-------------------	-------	-----------------	-------

l) che l'impresa è in regola con le norme della legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

oppure

che non è soggetta alla legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";

m) che, nei propri confronti, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001<sup>3</sup>, o altra sanzione, che comporta il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

m-bis) che non è stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.

ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria in quanto ricorrevano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

ovvero:

<sup>3</sup> "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria. Tale circostanza non emerge dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando.

m-ter) che l'impresa non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile richiamato dall'art. 34, comma 2, del D.L.g.s.163/06;

oppure

di trovarsi in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 c.c. con i seguenti operatori economici (indicare denominazione, ragione sociale e sede) :

.....  
.....  
.....  
.....

**DICHIARA ALTRESI'**

di non essere stati destinatari, nell'ultimo biennio, di provvedimenti interdettivi per violazione alle norme per i contrasti del lavoro nero e per la promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro  
*(in esito all'art. 36 bis della Legge 04/08/2006, n. 448, come richiesto dalla circolare 03/11/2006 n. 1733 del Ministero delle Infrastrutture).*

**Infine, ai sensi dell'art. 79, comma 5-bis del D.Lgs. n. 163/2006, dichiara che:**

- **il domicilio eletto ai fini della presente procedura, al quale Istituzione Scolastica potrà inviare le relative comunicazioni è il seguente:** .....  
*(indicare l'indirizzo esatto e completo),* .....
- **l'indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente:** .....  
*(indicare l'indirizzo esatto e completo se posseduto),*
- **l'indirizzo di posta elettronica ordinaria è il seguente:** .....  
*(indicare l'indirizzo esatto e completo se posseduto),*
- **i numeri telefonici sono i seguenti:** .....

**ed autorizza espressamente Istituzione Scolastica all'utilizzo degli stessi ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. n. 163/2006.**

***Luogo e data.*** .....

**TIMBRO E FIRMA**

## AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO/DICHIARAZIONE.

### Nota Bene:

- 1) *La dichiarazione di cui al presente modello deve essere compilata correttamente in ogni sua parte, e contenere tutte le dichiarazioni ivi previste, nessuna esclusa; non occorre riportare le istruzioni per la compilazione (di colore blu). La dichiarazione deve essere firmata dal Legale Rappresentante o procuratore e, a pena di nullità, corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità personale valido del sottoscrittore (carta di identità oppure di un documento di riconoscimento equipollente).*
- 2) *Si invitano i partecipanti ad utilizzare il presente modello, ciò per semplificarne la compilazione e la sua successiva verifica da parte della Commissione di gara, nonché per ridurre la possibilità di commettere errori od omissioni che potrebbero comportare la non ammissione dell'impresa alla gara. La dichiarazione deve essere siglata su tutte le pagine.*
- 3) *A proposito delle condanne eventualmente subite, si puntualizza che per esigenze di celerità, buon andamento ed imparzialità della procedura di gara, dovranno essere dichiarate tutte le sentenze e/o i decreti penali di condanna passati in giudicato nonché le sentenze di applicazione della pena su richiesta ("patteggiamenti") ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale (c.p.p.), eventualmente subite dai soggetti elencati all'art. 38, comma 1, lett. c), D.Lgs. 163/2006 (quindi, non solo le condanne che a giudizio del concorrente possano considerarsi "reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale", perché tale valutazione non spetta al concorrente, ma esclusivamente alla stazione appaltante) e ciò anche nei casi in cui siano stati concessi i benefici della "sospensione della pena" e/o della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 del Codice Penale, al fine di consentire alla stazione appaltante l'esercizio del "prudente apprezzamento" in ordine ai reati stessi che incidono sulla "moralità professionale".*  
*Si fa presente, inoltre, che:*
  - *nel certificato del Casellario Giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati, non compaiono tutte le condanne subite (art. 689 c.p.p. e art. 24 D.P.R. 14.11.2002, n. 313) e, in particolare, non compaiono, tra gli altri, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi degli artt. 444 e 445 c.p.p., i decreti penali di condanna, le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione" ai sensi dell'art. 175 c.p. e le condanne per contravvenzioni punibili con la sola pena pecuniaria dell'ammenda, che, invece, come sopra chiarito, è obbligatorio dichiarare in sede di gara a pena di esclusione;*
  - *conseguentemente, la produzione in sede di gara del certificato del Casellario giudiziale, stante la sopra esposta intrinseca incompletezza, non potrà surrogare l'obbligo di rendere la suddetta dichiarazione sostitutiva che, pertanto, dovrà essere sempre prodotta (ciò, si ribadisce, a pena di esclusione dalla gara);*
  - *nei casi di incertezza sui precedenti penali dei soggetti sopra elencati, **si consiglia, pertanto, di richiedere, presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, il certificato integrale di cui all'art. 33 D.P.R. 14.11.2002, n. 313, con la quale anche il soggetto interessato potrà prendere visione di tutti i propri eventuali precedenti penali; senza le limitazioni sopra ricordate, riguardanti il Certificato del Casellario giudiziale rilasciato ai privati;***
  - *si rammenta che è comunque causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18.*
- 4) *La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 43 del DPR n. 445/2000, è tenuta a verificare i requisiti autocertificati dal dichiarante mediante l'acquisizione del Casellario Giudiziale integrale di cui all'art.21 del DPR 14/11/2002 n. 313. Qualora, dall'esame del Casellario Giudiziale integrale, dovesse emergere, contrariamente a quanto dichiarato, la sussistenza di eventuali provvedimenti penali di condanna irrevocabili, la falsa/omessa dichiarazione circa l'esistenza dei suddetti provvedimenti comporterà l'esclusione automatica dell'impresa dalle procedure di gara, a prescindere dalla eventuale incidenza degli stessi sulla moralità professionale, e la conseguente segnalazione all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici – ai fini dell'annotazione nell'apposito Casellario Informatico, ex art. 27 del DPR 34/2000. Si precisa, inoltre, che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia". Al fine dell'applicazione delle conseguenze sfavorevoli per ipotesi di falsa dichiarazione, la stazione appaltante si limiterà ad effettuare il semplice riscontro oggettivo tra quanto dichiarato (o non dichiarato) dal concorrente e le risultanze dei controlli eseguiti, senza effettuare alcuna valutazione sulla buona fede o meno del dichiarante.*
- 5) *I casi di esclusione previsti dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.*
- 6) *Si informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati forniti sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.*